TORNEO
REGIONALE
GIOVANILE

III Categoria e nc.
fino 25 anni

28 Settembre - 6 Ottobre

VERDENERO

Rivista mensile del Centro Giovanile Card. Schuster

Settembre 1963 **n. 9**

TORNEO DI TENNIS 28 sett. 6 ottobre

REGOLAMENTO

Art. 1 - Il Lamber Tennis Club indice e organizza un Torneo giovanile dal 28 settembre 1963 al 6 ottobre 1963, libero a tutti i giovani fino al 25° anno di età, classificati nella 3ª categoria e non classificati.

Art. 2 - La manifestazione è autorizzata dal Comitato Regionale Lombardo della Federazione Italiana Tennis.

Art. 3 - Tutti i partecipanti dovranno possedere ed esibire la tessera federale valida per l'anno in corso.

Art. 4 - Le prove in programma sono le seguenti:
— singolo maschile, che verrà disputato ad eliminazione diretta al meglio di 2 partite su 3;
— doppio maschile, che verrà disputato ad eliminazione diretta al meglio di 2 partite su 3.

Art. 5 - Le iscrizioni dovranno giungere al Lamber Tennis Club, Via Feltre n. 100, Milano, tel. 23.57.24, entro il 25-9-63, accompagnate dalle quote iscrizione, stabilite come segue:
— singolo maschile: L. 1.000, + quota FIT di L. 200;
— doppio maschile: L. 500, (+ più quota FIT di L. 200 se il giocatore partecipa a solo doppio).
Per i giocatori juniores le quote sono ridotte a metà.

Art. 6 - Premi

1° classificato singolo maschile:	Targa Verde Nero Racchetta
2° » » »	Fusto racchetta
1ª coppia clas. doppio maschile:	Targa Verde Nero 2 Racchette
2ª » » » »	Medaglie e scatole di palle (2)

Art. 7 - La compilazione dei tabelloni avrà luogo il giorno 26-9-'63 alle ore 21 presso la Segreteria dei campi sportivi in Via Feltre - 100 (tel. 23.57.24). Le gare avranno inizio alle ore 8,30 del giorno 29 settembre e le finali termineranno il giorno 6 ottobre 1963. Nella compilazione degli orari di gioco saranno accuratamente rispettati gli eventuali impegni scolastici di studenti, purché tempestivamente segnalati.

Art. 8 - Si giocherà con palle Pirelli.

Art. 9 - Alle ore 19,30 di ogni giorno sarà messo in visione l'orario di gioco per il giorno successivo, nella segreteria di Via Feltre, 100; i concorrenti sono tenuti a rispettarlo scrupolosamente.

Art. 10 - La direzione tecnica della manifestazione è affidata al Giudice Arbitro, al quale spettano tutte le mansioni contemplate nel regolamento della FIT.

Art. 11 - Questo torneo è solo maschile.

Art. 12 - Per quanto non contemplato dal presente programma vigono le norme del regolamento FIT.

Tocca a noi

Chi segue l'attività di Papa Paolo VI, ne legge discorsi e documenti, avrà avvertito che suo pensiero incalzante, sua preoccupazione viva è il **colloquio con il mondo moderno**.

Un colloquio, quello di Paolo VI, che comincia con il rilevare quanto di grande, di bello, di degno il mondo moderno ha saputo e sa realizzare in conquiste che permettono all'uomo, se lo voglia, d'essere più uomo.

Mentre se ne rallegra con spontaneo atteggiamento dell'animo con altrettanta semplice spontaneità si meraviglia, che quel muoversi dell'uomo verso valori autentici che permettono all'uomo, se lo voglia, di farsi migliore, così poco conosca, quando non l'ignori o non lo combatta, il principio primo e il termine ultimo di quel singolare moto: Dio. Allora il colloquio si fa delicatamente interrogante: perchè? E dall'interrogativo generico passa a domande particolari: timore che la Fede tolga autonomia alla scienza? Che la religione tarpi le ali al progresso?

Le risposte suadenti, fatte di convinzione e di amore, non esistano, mentre smantellano l'errore, ad ammettere nostri modi meno felici di risposte passate e a chiarire equivoci che hanno potuto fare difficile o interrompere il colloquio.

Ma il colloquio esemplare di Paolo VI **chi lo recherà nel mondo?**

VERDE

Rivista mensile
di formazione e informazione
del Centro Giovanile
Cardinal Schuster

DIREZIONE - REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE

Piazza S. Fedele, n. 4 - Milano
Telefono 80.44.41

CAMPI DA GIOCO

Parco Lambro - Via Feltre, 100
Telefoni 23.57.24 - 23.64.301
C. Cor. postale n. 3-26037

ABBONAMENTO

Italia annuale	L. 1.000
sostenitore	L. 2.000
Estero annuale	L. 3.000

Direttore Responsabile
P. Lodovico Morell S.J.

Autorizz. tribunale di Milano
N. 4073 in data 2-7-1956
Scuola Arti Grafiche
Via Pusiano n. 42 - Milano

Settembre n. 9

Nel cuore delle famiglie, nelle città convulse, nel mondo della cultura, nei centri affannosi dei traffici, negli stabilimenti, nei cantieri, nelle scuole, negli uffici? Con la stessa passione, con la stessa chiara sincerità, con la stessa umile suasività?

« Guardate che anche al confronto dei beni che il mondo moderno ci dà — e sono tanti e li riconosciamo — che trasformano i nostri costumi e la nostra vita, **i beni spirituali val la pena di conservarli.** Anzi, direi che il progresso moderno li mette in maggiore risalto, perchè ne ha lui stesso bisogno; ha bisogno di uomini forti, di spiriti bene educati ; ha bisogno di uomini completi e intelligenti. **E' l'educazione cristiana appunto che forma l'uomo nella sua completezza e lo volge alla conquista di valori superiori mettendolo in grado di godere anche, nella misura giusta e nelle forme appropriate, dei beni di questo mondo ».**

Si tratta di mostrare nel fatto la testimonianza di una vita che lungi dal modernizzarsi accogliendo i principi e lo spirito del mondo nel pensiero, nel costume, nel comportamento, sa fondere in unità i valori dello spirito e più quelli sovrannaturali della Fede, della Grazia, della Carità con i valori che il mondo moderno ci offre e in forza dei primi sa acrescere lo stesso pregio ed attrattative dei secondi facendone mezzi di un vivere più umano cioè più virtuoso. Non è l'evangelico « essere nel mondo senza essere del mondo »? E' proprio questo il modo perchè la presenza cristiana nel mondo risponda al precetto di Cristo che ai cristiani impone di essere luce e sale per illuminare e dare sapore a ciò che, pur sotto aspetti di tanto fascino, potrebbe rivelarsi inutile o dannoso se staccato dal riferimento al fine ultimo.

Giuseppe Lazzati

« Apritemi. Non vi chiedo nulla. Solo lasciate che vi voglia bene come ve n'ha voluto il Signore Gesù che ha dato il suo sangue per voi e che vi rivolga l'augurio suggerito da Lui: "La pace riempia questa casa e il cuore di quelli che vi abitano" ».

\+ **Giovanni Colombo**
Arcivescovo eletto di Milano

Che cosa vogliono?

« Credo di sentire in me il risveglio della primavera, lo sento in tutto il mio corpo e nella mia anima. Debbo farmi forza per comportarmi normalmente, sono del tutto smarrita, non so che cosa leggere, che cosa scrivere, che cosa fare; so solamente che ho tanti desideri...! Desiderio di chiacchierare, di libertà, di amici, di esser sola. Desiderio... di piangere ».

« Non voglio che (i miei genitori) vedano la mia disperazione, non voglio che lancino nemmeno un'occhiata nelle ferite che mi hanno inferto; non sopportorei la loro compassione nè la loro bonaria derisione » (diario di Anna Frank).

« Mi sono accorta di una cosa: non amo più la mamma, ma mi chiedo quando mai l'abbia amata... e non l'amo perchè lei non mi ama: lo dimostra molto chiaramente non tenendo mai in considerazione ciò che io dico o faccio » (Journal de Anne Marie di Quoist).

Contemporaneamente un'attenzione vigile ai propri desideri; la ricerca del completamento di sè nell'amicizia o nel primo desiderio dell'amore.

« Con Renata abbiamo discusso dell'amicizia, vogliamo costruire qualcosa di bello, raccontarci tutte le nostre pene, le nostre gioie, appoggiarci l'una all'altra, visto che nessuno ci vuol capire » (Anne Marie).

« Ho scoperto così il mio desiderio di un giovane: non di un'amica ma di un amico. Ho scoperto anche la felicità in me sotto la mia corazza di superficialità a gaiezza. Di tanto in tanto mi acquieto e scopro la mia infinita bramosia di tutto ciò che è bello e buono ». (Anna Frank).

Ecco, di fronte a questi brani, ho avuto un'attimo di smarimento: dunque, mi sono chiesta, è solo egoismo quello che anima le adolescenti, è un non saper guardare più in là di se stesse, un non saper riconoscere nessun bene all'infuori di sè?

No; accanto ad attimi di sfiducia, di ribellione, di ripiegamento in sè, l'adolescente ha pure momenti in cui avverte le « realtà » degli altri e le verità più sublimi.

« Il babbo è molto malato, la mamma soffre tutta sola, mi sembra di amarla di più, vorrei aiutarla, soffrire con lei, ma perchè non si confida con me? Non sono più una bambina... » (Anne Marie).

« Il Signore era lì vicinissimo a me; gli ho parlato come ad una persona viva. Da molto tempo camminava lungo la mia stessa strada ma non l'avevo mai incontrato; tutti gli sforzi che facevo, era Lui a dettarmeli ma io non lo sapevo. Ieri e stamane l'ho riconosciuto e l'ho accettato nella mia vita.

Sono tremendamente felice ». (il diario di Daniele di Quoist).

Ed è in base a questa consapevolezza delle proprie realtà ma anche delle realtà altrui che l'adolescente sa prendere coscienza delle proprie responsabilità.

« Sto uscendo dal guscio di casa: in questi giorni ho iniziato a leggere i giornali. Quante disgrazie nel mondo, quanta miseria: vorrei riuscire a fare qualcosa per il mondo, per tutti! » (Anne Marie).

« Per la nostra vita non vi sono che due soluzioni: amarsi fino all'oblio totale degli altri oppure amare gli altri fino all'oblio totale di sè » (Daniele).

Giunta a queste espressioni, mi ha assillato una domanda: non è anche mio dovere guidare le adolescenti verso queste mete? Proprio non posso aiutarle nel rendersi coscienti delle ricchezze che ciascuna ha in sè e deve donare agli altri?

A ciascuno di noi la risposta.

Venite a vedere

Il viandante che si fosse trovato a passare nei pressi del Centro Giovanile Cardinal Schuster in via Feltre la sera del 5 gennaio 1963, aguzzando la vista, sarebbe riuscito a cogliere Padre Morell in atteggiamento sospetto: che era mai quel grosso pacco che il nostro Direttore non solo spirituale tentava di nascondere alla vista di quanti occhieggiavano nel suo studio cercando di svolgere il pacco con gli occhi?

« Domani, domani » a dirci Padre Morell, più impenetrabile della Sfinge.

Si salgono i pochi gradini che da piano terra portano al Ristor'j e lì, nell'atrio del salone, a bearsi la vista dinanzi a quel modellino: perchè il « famoso » pacco conteneva nientepopodimenoche (squilli di tromba, rulli di tamburo) IL PLASTICO DELLA (NON PIU' TROPPO FUTURA) PALESTRA DEL CENTRO GIOVANILE. E vedeste che armonia di linee, che disegno indovinato, che magnifica palestra insomma ne uscirà! Certamente sarà ammirata da tutti ed invidiata da molti. Con un atrio luminoso, le tribune da ambo le parti per il pubblico, spogliatoi razionali ed un originalissimo sistema di copertura a spicchi. Vorrei provarmi a descriverla, ma me ne sento totalmente incapace, eppoi non voglio rubarvi il piacere di un prolungato « oooooh! » di meraviglia quando la vedrete dal vero. Fra quanto tempo chiederanno i più impazienti (tutti, cioè). Un passo per volta, un gradino via l'altro, una difficoltà dopo l'altra: persino il rifacimento totale del progetto abbiamo visto passare dinanzi a noi. Attualmente il dossier della nostra palestra sta passando al vaglio degli Enti interessati: Comune, CONI... L'iter burocratico sarà passabilmente lungo, ma dovrà ben finire, no? Ed allora davvero non ci saranno altri ostacoli da superare (se si eccettua naturalmente la formalità di trovare i 70 milioni necessari per la costruzione. Ma siamo tutti fiduciosi che anche questa difficolta sarà vinta, come altre che pure abbiamo incontrato e superato). Per quando, dunque? Ma che importa, via!, se sarà tra venti mesi piuttosto che tra quindici? Certo, farebbe comodo, averla lì belle pronta, e non essere costretti a far saltare l'allenamento ai ragazzi perchè non vi sono palestre disponibili da prendere in affitto o perchè quelle poche che vi sono sono talmente fuori mano e scomode da raggiungere, che scoraggia l'andarci. Ma fra non molto cesseranno anche queste peregrinazioni, e sarà davvero una festa (perdonatemi il gioco di parole) la domenica mattina ritrovarsi in palestra, al Centro, ad incitare i colori Verde-Nero. Allievi, juniores, prima squadra e sopratutto quella Scuola di basket destinata a fornire i giocatori per assicurare la continuità nel tempo del Lamber Basket Club.

Juanito

DOPOSCUOLA SPORTIVO

SCUOLA DI CALCIO: N.A.G.C. (10 - 14 anni) - Allievi 15 - 16 anni

martedì ore 14,30 - 16,30: Atletica e allenamento
giovedì » 14,30 - 16,30: Lezione formativa e allenamento
sabato » 14,30 - 16,30: Atletica - allenamento - lezione formativa
domenica » 14,30 : Partita

SCUOLA DI PALLACANESTRO: VAN ZANDT - 10 - 16 anni

martedì ore 16 - 18: Atletica e allenamento
mercoledì » 16 - 18: Lezione formativa e allenamento
sabato » 15 - 18: Teoria e allenamento
domenica » 15 : partita

SCUOLA DI TENNIS: 10 - 16 anni

lunedì ore 15: Atletica ed addestramento
sabato » 15: Addestramento
domenica » 15: Addestramento

Le scuole sportive sono abbinate ad una Assistenza Scolastica

basket

I nostri juniores

Anche quest'anno la nostra squadra Juniores partecipa al campionato Lombardo. L'anno passato riuscì ad ottenere un buon 3° posto, ma quest'anno la situazione si presenta più difficile.

Infatti la federazione, ha messo nel girone « A » le due migliori squadre juniores di Milano: Canottieri e Lamber.

Ora, dato che nel girone eliminatorio viene scelta una sola squadra, una di queste due, le sole che avrebbero potuto dar vita ad una finale entusiasmante, verrà eliminata.

Oltre alle suddette compagini, fanno parte del girone del Lamber;

Aspis, reduce da un 3° posto nel campionato nazionale C.S.I.

Pavoni, una squadra forte e organizzata.

Snam, la squadra del Centro Sportivo di Metanopoli.

Ed ecco un piccolo resoconto del campionato.

LAMBER - PAVONI 41-38

Cesco Rosso (17) - Castoldi (7) - Prous (7) - Simonetti (6) - Signorotto (2) - Negro (2) - Miorini (0) - Conconi (0) - Zoja (0).

Vittoria più sudata e più difficile del previsto, contro una squadra ben organizzata, ben diretta, ma mancante di forti individualità.

Il caldo ha nociuto specialmente al Lamber, che, bisogna dirlo, ha vissuto la sua partita più sulle prodezze personali di Cesco Rosso, che su un gioco di squadra.

Per questa ragione, la partita, dal lato spettacolare, è stata brutta, confusa ed abulica, ed il Lamber è riuscito ad imporsi solo grazie alla maggiore potenza tecnica ed atletica dei suoi elementi.

I migliori: Cesco Rosso e Prous.

LAMBER - CANOTTIERI 43-52

Il grande « derby » era atteso con grande impazienza da ambedue le compagini, non solo per gli interessi di classifica che comportava, ma anche per queste due ragioni. Il Lamber doveva mantenere alto il prestigio ottenuto con la vittoria sulla Canottieri nel precedente campionato, mentre la Canottieri voleva vendicarsi della sconfitta subita.

Il Lamber parte a razzo, ed in breve guadagna un vantaggio che si aggira sui dieci punti, ma come al solito, per merito dei singoli invece che del gioco di squadra. Per questo, persi due elementi di importanza capitale per la squadra, colpiti dai cinque falli, e gli altri per la stanchezza, il Lamber veniva messo sotto e battuto da una Canottieri non irresistibile, ma più precisa e più saggia.

Anche qui si è visto come il Lamber manchi di gioco di squadra, e come possa essere battuto, una volta fermate le sue individualità.

I migliori: Simonetti e Castoldi.

SNAM - LAMBER 37-74

Castoldi (22) - Signorotto (13) - Cesco Rosso (12) - Prous (8) - Simonetti (7) - Conconi (6) - Negro (6) - Zoja (0) - Miorini (0).

Partita senza storia, come dice il punteggio, nel bel Centro Sportivo di Metanopoli. Benchè sceso in campo con tre infortunati, il Lamber non ha mai interrotto il suo monologo. Partita fin troppo facile e senza preoccupazioni.

I migliori: Signorotto e Castoldi.

ASPIS - LAMBER 49-38

Castoldi (15) - Cesco Rosso (7) - Prous (5) - Signorotto (4) - Miorini (4) - Conconi (2) - Zoja (0) - Simonetti (0).

Una sconfitta inattesa, che ci taglia fuori dalla lotta con la Canottieri per la qualificazione, ha colpito il Lamber nell'oratorio di Piazza Wagner. Ancora una volta il caldo e la mancanza di gioco di squadra, hanno fatto in modo che il Lamber fosse sconfitto.

Solita partenza velocissima del Lamber, con vantaggio di circa dieci punti. A questo punto quelli dell'Aspis, visto come andavano le cose, si sono messi a giocare duro, e la mancanza di un arbitro di polso ha fatto degenerare la partita in una rissa continua, chiusasi con la vittoria dell'Aspis.

PAVONI - LAMBER 38-49

Simonetti (10) - Castoldi (10) - Cesco Rosso (9) - Signorotto (8) - Prous (8) - Negro (2) - Miorini (2) - Zoja (0) - Conconi (0).

Una partita corretta e bella, nella quale il Lamber, come dimostra la specchio delle segnature individuali, ha vinto grazie all'enorme volume di gioco svolto, il che ha raddoppiato le possibilità individuali. Partita giocata senza scosse o animosità da due squadre ormai senza interessi di classifica, e quindi molto bella e ricca di buon gioco. A detta di tutti la migliore partita disputata dal Lamber in questo campionato.

I migliori Simonetti, Signorotto e Prous.

LAMBER - SNAM 2-0

Dopo venti minuti di attesa degli avversari, l'arbitro fischiava e sanciva la vittoria del Lamber per forfait.

LAMBER - ASPIS 44-49

Cesco Rosso (16) - Miorini (10) - Simonetti (6) - Castoldi (5) - Prous (4) - Negro (3) - Zoja (0).

Sconfitta del Lamber, ma sconfitta scontata. Infatti la squadra bianco-verde è entrata in campo con soli sette uomini, per gli infortuni accaduti a Signorotto (dito ingessato) ed a Conconi (caduta rovinosa). Ciò non avrebbe avuto molta importanza, se i sette presenti fossero stati perfettamente allenati. Invece Simonetti, Negro, Prous e Castoldi, per diverse ragioni, non avevano fiato sufficiente per portare a termine una partita. Sceso in campo in queste condizioni il Lamber ha vissuto esclusivamente sulla precisione (oggi eccezionale) di Cesco Rosso, sulla vitalità di Miorini e sulla grinta di Simonetti. Dopo essere stati in vantaggio per tutta la partita, i bianco-verdi, completamente senza fiato, si sono fatti superare dagli avversari non irresistibili, ma che disponevano di una vasta gamma di giocatori allenati ed in fiato.

I migliori: Cesco Rosso, Miorini e Simonetti.

CANOTTIERI - LAMBER 49-26

Cesco Rosso (9) - Signorotto (6) - Castoldi (5) - Prous (3) - Zoja (2) - Simonetti (1) - Miorini (0) - Negro (0).

Sconfitta pesante quella subita dal Lamber sul campo della Canottieri, ma non così dura come potrebbe far pensare il punteggio; infatti i bianco-verdi hanno saputo resistere per tutto il primo tempo e per metà della ripresa, prima di crollare. Il Lamber ha denunciato

il suo solito difetto, cioè la carenza di giocatori. Questa mancanza viene poi ad essere aumentata dal caldo e dal campo sconosciuto.

L'inizio è disastroso, e la Canottieri si porta in vantaggio per 12 a 0. Rimessosi dalla sfuriata dei bianco-neri, il Lamber imposta il suo gioco, e riesce, grazie appunto al gioco di squadra, a ridurre lo svantaggio, finendo il primo tempo indietro di 4 punti. Nella ripresa la musica cambia, perchè il Lamber, che non dispone di cambi sufficienti, viene facilmente superato da una Canottieri più fresca.

La partita, nel complesso bella, si trascina senza storia fino alla fine.

I migliori: Prous e Signorotto.

Ed ora alcuni dati statistici.

Il Lamber ha terminato il campionato al 3° posto, vincendo 4 partite e perdendone 4.

In totale ha segnato 315 punti, e ne ha subiti 311.

La classifica cannonieri è la seguente:

1)	CESCO ROSSO	p. 82	(p. 11,7 a partita)
2)	CASTOLDI	p. 74	(p. 10,6 a partita)
3)	PROUS	p. 45	(p. 6,4 a partita)
4)	SIGNOROTTO	n. 38	(p. 6,3 a partita)
5)	SIMONETTI	p. 36	(p. 5,1 a partita)
6)	MIORINI	p. 16	(p. 2,3 a partita)
7)	NEGRO	p. 13	(p. 2,2 a partita)
8)	CONCONI	p. 8	(p. 1,6 a partita)
9)	ZOJA	p. 2	(p. 0,3 a partita)

Sigma

AVVISO gli iscritti al Centro Schuster che **vogliono partecipare alle Scuole Sportive, all'attività agonistica — campionati.**

DEVONO:

— **partecipare all'attività formativa.**
— **procurarsi il corredo sportivo;**
— **versare la quota 1963 - '64;**

I giovani che frequentano l'attività parrocchiale devono portare un certificato del proprio Parroco.

Per avere un corredo sportivo uniforme ed economico, richiederlo in Segreteria - Telefono 23.57.24.

Prima che cominci il trambusto,

se hai voglia...

Se c'è baccano intorno a te, queste pagine non leggerle. Rischieresti di prenderle per uno di quei lamentosi sermoni che sanno di muffa, non congeniali ai giovani, i quali appena li assaggiano passano oltre come davanti a cose vecchie e risapute.

C'è bisogno qui di un'attenzione amica; di cinque minuti di sincerità in cui io possa farti un discorso serio, e tu abbia voglia di ascoltarmi e di respirare con me la stessa atmosfera.

Parlare a tutti, generalizzare, è come non dire, quasi; si può puntualizzare il problema, ma non chiamare in causa direttamente e con efficacia la persona a cui ci si rivolge.

Ecco perché, qui preferisco parlare ad uno solo, a te solo. E prima di decidere che tu non sei proprio tu che leggi, ma un altro, aspetta e arriva alla fine.

Il discorso che ho da farti preferisco farlo qui su queste pagine anonime perché sento che un confronto diretto sarebbe imbarazzante.

Ma se c'è baccano intorno a te, se non riesci a sintonizzarti con il tono grave della mia voce, non leggere, aspetta. Se non hai voglia, non leggere, aspetta. Io non ho fretta. Posso attendere anche un anno.
Di questo articolo non parlare con nessuno.

E' un discorso fra me e te. E tu non devi darmi nessuna risposta. Devi ascoltarlo con verità.

Ci sono dei momenti in cui tu guardi in viso con limpidezza, e io sento che in silenzio mi stai offrendo la tua fiducia: ci comprendiamo. E' proprio in questi momenti che io vorrei iniziare a parlarti ma mi trattiene il timore di non riuscire in un colloquio tranquillo, che non sconfina nell'eccessivo ardore, a causa di un sentimento tenuto troppo nascosto.

Ma se tu ora non sei padrone della tua calma, lascia stare. Mi ascolterai un altro giorno. Non sopporto di trattare cose vitali in maniera incompiuta, frettolosamente.

A volte mi vien voglia di prenderti a schiaffi.

Quando vedo che anche tu come altri sei superficiale, ti intruppi con i buontemponi e godi con loro di cose mediocri come se costituissero la essenza della vita, mi sembra che non hai capito che il tempo è prezioso. Che ogni minuto della tua giovinezza è oro. Mi sembra che accondiscendi che il tuo carattere sia plasmato ad una mentalità comune, grigia, inerte.

Ma poiché a questi momenti ne sono succeduti altri, dove ho letto in certi tuoi gesti che un germe buono lievita dentro di te, mi rallegro di averti incontrato qui al Centro. Il tuo parlare, per un tuo giovanile pudore, si è finora contenuto ad argomenti che le occasioni normali hanno di volta in volta proposto, e non ha mai abbracciato temi di viva spiritualità. Ebbene, oggi è il giorno di questo disgelo.

Voglio farti una domanda imbarazzante, ma seria.
Ti sei mai chiesto perché ad un giovane un giorno venga l'idea di fare il "fattorino" del Signore, e per quale paga o contropartita egli lo decida? Le risposte che la gente normalmente dà sono due: quella degli incoscienti, "non aveva altro a cui pensare", quella dei pappagalli che ripetono e per i quali il significato non ha alcuna presa, "per salvare il mondo".

Salvare il mondo è un'affermazione troppo solenne, troppo presuntuosa. Diciamo meglio che negli ambienti in cui egli si è trovato ha scoperto che c'era molta povertà, molta indigenza inconsapevole, e che di questo squallore nessuno si preoccupava. Chi vede il problema umano, ne partecipa il soffrire e conosce come dare un senso a ogni cosa, è trascinato a offrirsi completamente e per tutto il tempo per questo.

Se tu osassi essere più familiare e mi interrogassi a viso aperto sul modo in cui Dio prorompe sul suo uomo e gli comanda di occuparsi delle sue creature ti confesserei francamente che questo intervento è nientaffatto accompagnato da visioni, da fenomeni patetici; anzi, è graduale e commisto al dubbio di prendere una decisione ambiziosa, immeritevole, superiore alle capacità di realizzarla. Avvalorata poi dall'atteggiamento ostile della gente, questa sensazione di inadeguatezza diventa ancora più problematica e si frappone ad una tranquilla esplorazione interiore. Vale la pena di parlarne.

Se anche a te venisse l'impulso di fare un gesto generoso, se sentissi che la vita è fatta per qualcosa di grande, ringrazia il Signore perché ti dà un segno della sua predilezione.

Permettimi di metterti davanti la situazione più vicina a noi, il Centro Se per un esaurimento di forze generose l'attività spirituale e vivificatrice scomparisse e sopravivessero solo le materiali attività ginnastiche forse sarebbe meglio che il centro chiudesse i cancelli: così si eviterebbe l'illusione di offrire un ambiente costruttivo, mentre in realtà è un ambiente neutro.

"Non era né caldo né freddo, e il Signore lo vomitò", si dice con tono drammatico nella Bibbia, in un esempio di ingenerosità.

Eppure, il Centro, che non l'incoraggiare le attività giovanili si assicura la prosecuzione dei dirigenti tecnici, non ha ancora fruttato il suo continuatore spirituale. Molte volte ho cercato di figurarmi lo stesso il volto di questo giovane. Forse è uno di voi che mi state vicino, forse è uno che non dice niente perché neanche lui né è ancora certo: l'ora non è ancora scoccata. Forse è un giovane che sta maturando lontano, ignaro ancora che il suo destino si compirà qui.

Semplicità di vita, povertà di costumi tempreranno il suo animo per questa difficile battaglia.

Se in uno degli incontri vostri al Centro ponessi senza premeditazione l'interrogativo "chi di voi si sente di essere prete", posso immaginare come reazione un generale senso di smarrimento prima, seguito da scambievoli ammiccamenti ed ilarità. Un giovane che vuole essere prete rappresenta l'assurdo, l'elemento da scansare come pericoloso, il malato di fissazioni, lo spostato.
Era qui che volevo arrivare.
Ho paura che anche tu qualche volta abbia pensato così. Anche se è accaduto pure a te di sentire per un attimo la chiamata del Signore.
Per chi ha quella conformazione mentale, anche se in forma larvata, nel subcosciente, arriverà il momento che compirà il gesto crudele di compatire un giovane che fa vedere di essere incamminato verso il Signore.
Era qui che volevo arrivare.

Se potrà esservi per me un giorno in cui ascolterò con le mie orecchie la confidenza di uno che si sente chiamato, piangerò di commozione; diventerò gelosissimo di lui. Se tu oserai mai uno sguardo o una parola indelicata farai l'esperienza della mia mano pesante. Gli uomini del Signore hanno più lotte agli inizi, più bisogno di amici nelle prime ore.

Ecco perché ho scritto queste pagine. Per metterti davanti il problema di una scelta che forse a te sembra un salto nel vuoto, ma che nella vita degli uomini ne rappresenta il sale. Ho quindi ragione di sperare che tu ti faccia paladino di questa idea, e che tu la veda in tutta la sua vastità e profondità anche se io te l'ho offerta con spontaneità, senza preparazione. E per di più ho ragione di sperare nella tua collaborazione, per quel tanto che ti consente la tua condizione, anche se non in grado supremo come il giovane che aspetto io.
Ne vale ancora la pena, credimi.

Ora mi sento come liberato da un fardello; ho rivelato il mio grande cruccio ai giovani.

Il motto del Centro non è una frase retorica: tuus esto ubique, sii te stesso, realizza te stesso.

Se il giorno in cui dopo un travaglio interno tu deciderai di prendere la via più facile, e hai dei talenti dentro di te che ribollono e aspettano che tu li ingrani in un meccanismo, tu non avrai quella stabilità, quella quiete che viene dall'aver realizzato se stessi, perché non ti sarai realizzato affatto. Uomini oggi maturi vivono una vita insoddisfatta perché hanno sacrificato capacità e richiami di portata eccezionale ad una vita comoda ma mediocre.

E' vero. Tutte le forme di vita possono essere sante e benedette da Dio, ma se Dio a te dà i talenti per una realizzazione superiore e tu fai delle deviazioni o delle retromarce per il tuo tornaconto, dentro di te ne porterai il segno.

Vorrei farti capire che se un giorno fra i tuoi amici vedi che ce n'è uno che ha l'aria di essere per il Signore, dovresti guardarlo con invidia, dovresti ambire la sua amicizia, dovresti prendere le sue difese contro quelli che non capiscono.

Dovresti — non è esagerazione — correre in Chiesa a ringraziare il Signore perché almeno ad uno ha parlato.

Se a te fosse possibile esperimentare lo squallore di una vita dove è mancata l'opera del sacerdote, e dove questa invece ha portato frutti, e tu li potessi vedere non nel modo in cui li vedi oggi, ma in tutta la loro risonanza nella vita futura, e tu ci fossi già nella vita futura, allora capiresti il significato di questa chiamata, capiresti perché io oggi, dopo aver speso decine di anni fra miglialia di giovani, senta lo sconforto di non aver già al mio fianco il mio giovane continuatore. Migliaia di ragazzi hanno scelto tutti la via facile. Qualcuno si è arrestato a meditare, ma poi ha avuto paura di proseguire.

Eppure la mia speranza non cede ancora. Si dice che le vocazioni maturano di più fra i poveri. E questo in parte è vero. Ma io che vi guardo, voi giovani del Centro, che avete tutto, compresa l'istruzione fino ai più alti gradi possibili, io che talora, quando mi passate vicino vi vedo scontenti, mi auguro che un giorno uno di voi si senta così sazio di tutto e dica: eccomi.

Vorrei dirvi delle ricchezze interiori che si godono nella vita di rinuncia, e vorrei dire che è ingiusto anche parlare di rinunce, perchè il Signore restituisce subito con abbondanza.

Ma tu non mi credi è già tanto se mi hai seguito fin qui. Voglio lasciarti con questa idea: ogni tanto, quando ci raduniamo in Chiesa, se oserò proporre nella preghiera comune l'implorazione al Signore di scegliersi un giovane fra quelli del Centro, tu almeno partecipa con sincerità a questo atto, e se ti mancherà il coraggio di pensare "magari fossi io!", almeno vorrai stringergli la mano con commozione se ti capiterà di conoscerlo personalmente.

Visitate il Santuario degli Sportivi è già stato gettato il tetto

I giocatori di calcio di pallacanestro, di tennis, i dirigenti, i giornalisti sportivi vogliono costruire una

Cappella Santuario per gli Sportivi

I Promotori di questa simpatica iniziativa chiedono a tutti i veri sportivi innanzitutto la loro adesione che sarà collocata nell «Urna-Scudetti».

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

•

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE
1150 MILIARDI DI LIRE

RISERVE: 42 MILIARDI
344 DIPENDENZE

•

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE
QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO

cugini braganti

milano - via taggia, 15 - telefono 45.24.95

MANUFATTI IN CEMENTO ARMATO VIBRATO

fosse biologiche « febo »
canne di caduta delle immondizie
canne di ventilazione
canne fumarie
muri di cinta prefabbricati
chiusini scarico e ispezione
pozzetti decantatori per garages
manufatti per il giardino e per il terrazzo

Credito Artigiano s. p. a.

CAPITALE L. 500.000.000 - RISERVE L. 205.642.410

SEDE SOCIALE, DIREZIONE CENTRALE
E SEDE DI MILANO: Piazza San Fedele n. 4

Agenzie di Milano: n. 1 - Via Larga, 7 (ang. Via S. Antonio)
n. 2 - Viale Brenta, 3 (ang. Piazza Bonomelli)

Succursale: Monza.
Agenzie: Agrate Brianza - Biassono - Bresso - Cologno Monzese - Vimodrone.

Tutte le operazioni di Banca, Cambio e Borsa.
Tutti i rapporti con l'estero quale "Banca Agente„

Banga Agente per il commercio con l'estero.
Banca partecipante al Mediocredito Regionale Lombardo.
Emissione di assegni circolari su moduli propri.

---

calcolare, scrivere...

L'esigenza prima d'ogni ufficio: documentare, calcolare celermente ed avere in macchina i termini scritti del calcolo. Un colpo d'occhio, ed il controllo è fatto, con tutta sicurezza. Questi ed altri vantaggi infiniti vi offrono le macchine per ufficio della Lagomarsino: la qualità, la costruzione perfetta e robusta, soprattutto un continuo aggiornamento, in virtù d'una esperienza che ha avuto inizio sino dal 1896.

LAGOMARSINO Milano
Piazza Duomo, 21 Telefono 80.40.91
Filiali ed Agenzie in tutto il mondo

DOTT. ING. MARIO GIUDICI
DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI

IMPRESA EDILE

METRON

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)

TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141/2/3

A. MANZONI & C. s.a.

VIA AGNELLO, 12 - **MILANO** - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000
Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e
GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

SPECIALITA' MEDICINALI
PRODOTTI CHIMICO-FARMACEUTICI
PRODOTTI DIETETICI

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per la fabbricazione di **specialità, prodotti galenici in fiale compresse, sciroppi,** ecc.

Laboratorio - Pellicceria

FRANCESCO LAGORI

MILANO
Via Morone, 3
Tel. 80.28.76
Corso S. Gottardo, 37
Tel. 84.83.338

LA SPORTIVA

TUTTO PER LO SPORT

attrezzature
abbigliamento
riparazioni

sconto speciale ai soci

via Teodosio n. 16 - Tel.293.049

SIMESA

Via Pompeo Marchesi, 55 - MILANO
Tel. 40.70.312

ha regalato al Centro Schuster
un DUMPER
per la manutenzione dei campi
sportivi

Grazie.

COS. ME. FER.

COSTRUZIONE METALLICHE FERRO - **MILANO** - Via Canelli, 25 - tel. 296051

Carpenteria leggera e pesante - Serbatoi
Scaffalature in genere - Pensiline a sbalzo
Capannoni smontabili e componibili

Gli impianti sportivi
ed i viali
del Centro Schuster
sono stati costruiti
dall'impresa
RODOLFO VIGANÒ

RODOLFO VIGANÒ

IMPRESA LAVORI EDILI E STRADALI
MILANO
Via Cola da Rienzo, 26 - Telef. 470497 - 479370

TENNISITE

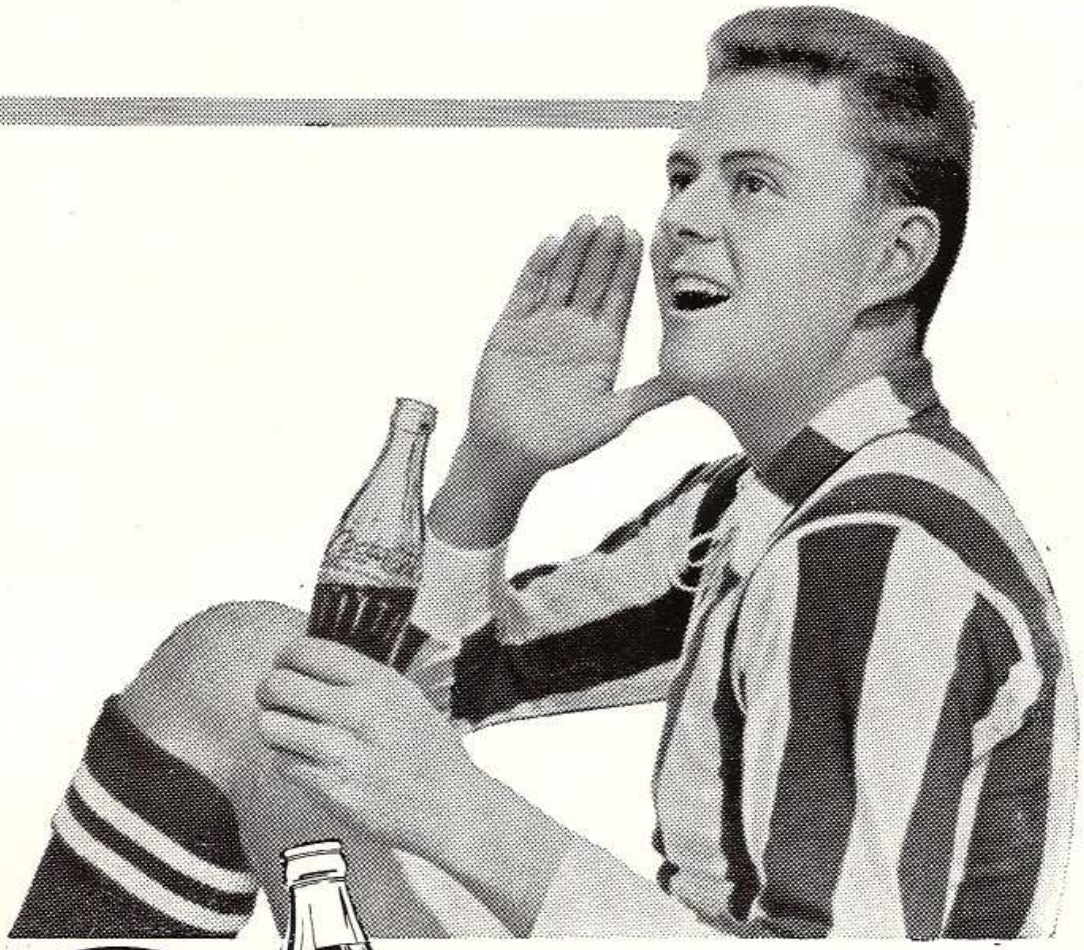
CAMPI POROSI IN ROSSO

(brevetto TENNISQUICK)
GLI UNICI CAMPI DA TENNIS AD IMPASTO DURO OMOLOGATI DALLA F.I.T.
I CAMPI DA TENNIS DELL'AVVENIRE
che non richiedono manutenzione - usabili tutto l'anno

GIULIO FADINI

CREMA - VIA ALEMANNO FINO, 61 - TELEF. 2402
MILANO - Via Baldissera, 9 - Tel. 26.42.39 - 27.88.79

"Aspettate... prima una Coca-Cola!"



Bevete Coca-Cola
MARCHIO REG.
Deliziosa e Dissetante

Viene il momento in cui si sente il bisogno
d'un poco di respiro e di riposo.
E questo è il momento per la frizzante
Coca-Cola. Vi rimette a posto in pochi istanti,
lasciandovi rinfrescati e rinfrancati.
Gustate oggi stesso
il suo incomparabile sapore.

Ineguagliabile nel sapore
ineguagliabile nella qualità

IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO
DEL MARCHIO REGISTRATO "COCA-COLA"

FABBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE - VIA POMPEO MARIANI, 4 - MILANO

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L.3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA L. 3.400.000.000
ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO - ERBA
FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - SEREGNO - SEVESO
VARESE - VIGEVANO

Ufficio Cambio a BROGEDA (Ponte Chiasso)

SEDE DI MILANO: *Via Clerici, 2 - Telefono 8837*

AGENZIE DI CITTA'

Piazzale Loreto, 6	287.006 - 280.329 - 286.628
Porta Ticinese (Piazza 24 Maggio, 12)	8480.956 - 848.1914
Corso Vercelli, 38	430.610 - 483.358
Via Statuto, 18	667.436 - 665.546
Piazza Oberdan (ang. Via Malpighi)	203.771 - 278.817
Corso Lodi (ang. Via Lazzaro Papi)	576.761 - 542.834
Corso Magenta, 32 (ang. Via S. Nicolao)	861.721 - 861.722
Viale Umbria (ang. Via Marco Greppi)	576.650 - 576.649
Via Pacini, 76 (Lambrate)	230.600 - 296.426
Via Valparaiso, 18	482.678 - 496.102
Corso di Porta Vittoria, 7	791.629 - 792.613
Via Cappellari, 3	802.272 - 802.273
Piazza S. Babila (ang. C.so Monforte)	793.790 - 790.094
Via Brera, 21	897.743 - 897.750
Piazza della Repubblica (Grattacielo)	652.043 - 652.044
Via Mulino delle Armi, 13	848.2687 - 848.2688
Via Oldofredi, 2 (ang. Via Pola)	679.967 - 680.247
Piazza Frattini	479.016 - 474.384
Corso Sempione, 50	314.279 - 314.295

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO IN ITALIA E ALL'ESTERO

Pubblicazione mensile del Centro Giovanile Card. Schuster **Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3**

Verde Nero

Direzione in Milano - Piazza S. Fedele, 4 - Autorizzazione Tribunale Milano 4037, del 2 - 7 - 1956